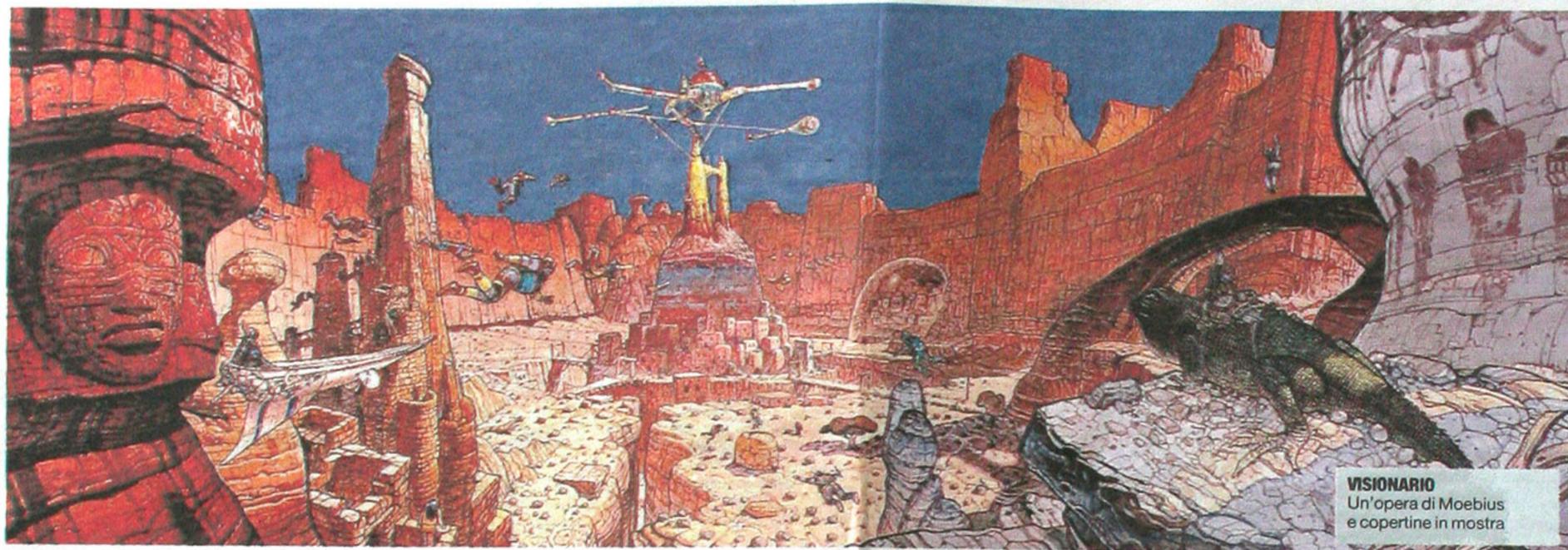
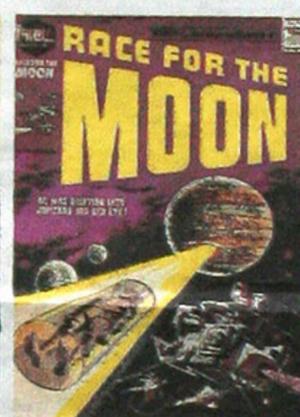
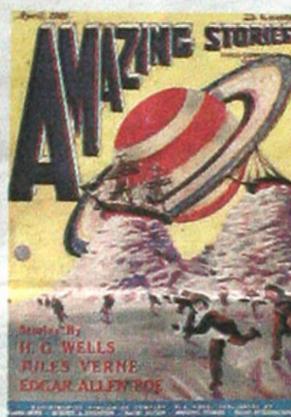


Dipinti, copertine, incubi: dalla fine del '700 fino ad oggi il mistero dell'infinito e dei pianeti. Grandi spazi per un lungo viaggio: 2.700 metri quadri, 123 autori. Da domani



VISIONARIO
 Un'opera di Moebius e copertine in mostra

Fumetti su Marte



A Lucca una mostra kolossal tra scienza e fantasy

ROBERTO INCERTI

Fra scienza e fantascienza, fra cinematografici «pianeti proibiti» ed Einstein o Galileo Galilei, fra formule vere e immagini visionarie. Al «Museo Nazionale del Fumetto e dell'immagine» di Lucca c'è la mostra *E lucean le stelle... Viaggio per im-*

lino sulla luna e che entusiasmano bambini e genitori». L'allestimento della mostra è un viaggio nella fantasia, nella finzione, ma anche nel mondo della scienza con le sue formule e certezze. Lo hanno realizzato i maestri cartisti del Carnevale di Viareggio creando atmosfere che rimandano a film come *Stargate, 2001 Odissea nello spazio, Star Trek*. La scenografia prevede monoliti che

si auto illuminano, il famoso cannocchiale di Galileo, un albero newtoniano con mele che cadono, un Frankenstein di oltre tre metri adagiato su un tavolo. Una chicca è Rebo, il primo fumetto di fantascienza italiana risalente ai primi del '900. La retrospettiva lucchese è divisa in quattro sezioni. La prima «Dal micro al macrocosmo» è dedicata alla figure di scienziati come Einstein e Gali-

leo. Ci saranno poi rari volumi dal 1600 in poi, provenienti da una collezione privata e incentrati sui viaggi nello spazio con illustrazioni di grandi autori. La seconda sezione «I primieri del fumetto solcano i cieli» vede storie di Flash Gordon ambientate in mondi lontani. Sono esposte anche copertine dei primi romanzi popolari-fantasy americani. La terza sezione «La scienza fra le nuvole»

vede splendidi fumetti di Sergio Toppi e Milo Manara. La quarta, spettacolare sezione è «Omaggio alla luna» che conterrà illustrazioni che interpretano il mito della luna a mezzo secolo di distanza dal primo sbarco dell'uomo. Incanteranno illustrazioni e bozzetti realizzati dai maggiori creativi della Disney per gli episodi del film *Fantasia* e tarocchi fantastici dedicati alla fantascienza. Il mito

della creazione si fa sogno, incubo, mitologia grazie alle tavole di Juan Gimenez, Sergio Toppi e Ferenc Pinter. Stupiranno rare immagini dei grandi fumettisti americani degli anni Cinquanta e *Mu* di Hugo Pratt. Farà da guida alla mostra un fantasioso personaggio di nome Galileo, ideato da Giorgio Cavezzano, uno dei maestri del fumetto italiano.

La parte espositiva sarà affian-

Il mito della creazione si fa sogno e mitologia grazie alle tavole di Juan Gimenez, Sergio Toppi e Ferenc Pinter

magini e fumetti dal macrocosmo di Galilei al microcosmo di Einstein (da domani al 31 dicembre 2009, euro 4, info 0583/56326).

Come spiega l'ideatore della mostra Angelo Nencetti che è anche il direttore del Museo del Fumetto «la nostra mostra è un kolossal che si estende per uno spazio espositivo di straordinarie dimensioni, ben 2.700 metri quadrati. Sono esposti 123 autori che spaziano dal '700 ai giorni nostri: si va da Yambo a Moebius, dagli eroi Disney a fumetti inediti, da Doré a Dino Battaglia. Vedremo tavole che illustrano i libri di Sargari e di Verne. Ancora: eccole immagini di *Metropolis* di Fritz Lang, di *Mandrake* di Philips Davis, di *Flash Gordon* di Raymond. Altri autori in mostra sono Corben, Pratt, Jacovitti. Non mancheranno immagini che mostrano Topo-

Fabbricone di Prato

E Frankenstein se ne va a teatro

L'AUTORE teatrale fiorentino Stefano Massini è la giovane star del teatro italiano. Nei suoi spettacoli ha toccato temi forti come le persecuzioni razziali, l'eutanasia, la prevaricazione, quell'aberrazione che è la pena di morte.

Adesso mette in scena in prima nazionale al Fabbricone di Prato *Frankenstein* da Mary Shelley che come afferma lo stesso Massini «è una riflessione sui limiti della scienza, una critica sull'evoluzione esasperata della tecnologia» (da martedì prossimo al 17 maggio, feriali ore 21, festivi 16, info 0574/6084, pochissimi posti a disposizione). In scena assieme ad un grande attore come Sandro Lombardi ci sono Luisa Cattaneo, Amerigo Fontani, Roberto Posse. L'autore-regi-



IN SCENA
 Sandro Lombardi nel «Frankenstein» di Stefano Massini al Fabbricone

sta prosegue dicendo «ho scritto la mia versione teatrale di *Frankenstein* con irrispettoso rispetto. Del testo originale mi sono sforzato di mantenere le atmosfere, i colori, la decadente freddezza dell'ultimo Settecento». Spettacolare è la scenografia che prevede una enorme effigie di Sandro Lombardi alta più di cinque metri: «Attraverso un sofisticato sistema di videoproiezione diventa tridimensionale ed avrà la voce dell'attore. Davanti a questa enorme maschera c'è un declivio innervato che si anima durante lo spettacolo». Occorre sottolineare che *Frankenstein* di Massini è molto atteso, tanto che al botteghino del Fabbricone ieri c'era una coda infinita di spettatori a caccia del biglietto.

(ro. inc.)

La parte espositiva sarà affiancata da un progetto editoriale: due libri che raccoglieranno il miglior materiale su Galileo

cata da un progetto editoriale: due libri che raccoglieranno il miglior materiale a fumetti sul personaggio di Galileo, sulla sua storia, sugli studi e le scoperte. I volumi riprodurranno storie inedite di Toppi e Smujda con lo scopo poi di veicolarli nelle scuole italiane, il primo nelle medie e superiori e l'altro, dal carattere più fiabesco, fantasioso, nelle scuole elementari. «Tale iniziativa diverrebbe la prima esperienza di libro di testo a fumetti da inserire nel circuito dei testi scolastici». Sarà inoltre realizzato un volume dedicato a tutto ciò che - nel mondo dell'illustrazione, della letteratura, dei fumetti, del cinema - è stato creato sul tema dei viaggi sulla luna. Siamo ancora dunque in bilico fra scienza e fantasy, fra *Guerre stellari* e un documentato libro di scienze.